

3 giugno 2017 13:00

 **U.E.: Bolletta elettrica domestica 2010/2016. Italia: + 22,34%**

Dal 2010 al 2016 le famiglie italiane hanno visto crescere del 22,34% i costi per l'utilizzo dell'energia elettrica a fini domestici: e' questo il risultato di una ricerca del Centro Studi ImpresaLavoro che ha analizzato l'andamento dei prezzi medi dell'energia elettrica per uso domestico fornita in questo periodo di tempo alle famiglie in tutta Europa. Rispetto a sei anni fa tra i 28 Paesi oggetto del monitoraggio solo in 8 nazioni il prezzo dell'energia domestica e' diminuito: Ungheria (-31,63%), Malta (-23,30%), Cipro (-18,85%), Olanda (-9,67%) Repubblica Ceca (-6,70%), Slovacchia (-6,24%), Lussemburgo (-2,22%) e Polonia (-1,43%). In tutti gli altri casi la bolletta elettrica delle famiglie e' cresciuta con aumenti anche consistenti: +55,08% in Lettonia, +45,05% in Portogallo, +43,77% in Grecia e +34,48% in Belgio. Tra le grandi economie cresce l'onere per le famiglie anche nel Regno Unito (+33,40%), in Francia (+28,98%), in Spagna (+24,87%), in Germania (+23,54%) e, come detto, Italia (+22,34%). Nel nostro Paese, quindi, il costo per l'energia elettrica domestica (tasse incluse) e' passato da 0,1943 euro per kWh nel 2010 a 0,2377 kWh nel 2016. Stimando nel 2016 un consumo medio annuo per famiglia di 3.199 kWh (fonte: osservatorio facile.it) si ottiene un costo a carico di ogni famiglia per la sola bolletta elettrica di 760,24 euro su base annua. A livello europeo solo in Danimarca, Germania e Belgio l'energia costa di piu' che nel nostro Paese. Se la stessa famiglia, infatti, si trovasse a vivere in Francia risparmierebbe 217,05 euro su base annua; 155,31 euro se visse nel Regno Unito e 45,43 euro se visse in Spagna. In Germania, invece, il conto sarebbe piu' elevato: +190,82 euro. Si tratta di costi comprensivi di tasse e accise che nel nostro Paese rappresentano il 39,87% del prezzo finale. Un dato superiore alla media sia dell'Area Euro (39,36%) sia dell'Unione Europea a 28 membri (36,07%). L'incidenza delle imposte e' piu' elevata che da noi soltanto in Danimarca (68,65%), Germania (53,41%) e Portogallo (47,28%). Il fisco pesa meno nella bolletta delle famiglie in tutte le altre economie continentali: Francia (35,42%), Grecia (31,75%), Spagna (21,37%) e Regno Unito (19,22%).